

https://pdf.extrapola.com/utitalia/1846323.pdf

Corriere della Sera Mercoledì 16 Giugno 2021

33

Economia 101

punti lo spread Btp-Bund
Chiusura in lieve calo a 101 punti per lo spread tra Btp e Bund. In aumento, invece, il rendimento del titolo decennale italiano allo 0,79% dallo 0,77% della vigilia.



Indice delle Borse
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	7573,75	-0,08%
Dow Jones	34.338,08	-0,15%
Nasdaq	14.041,19	-0,52%
S&P 500	4.248,45	-0,16%
Londra	7172,48	0,36%
Francoforte	15725,52	0,36%
Parigi (Cac 40)	6639,52	0,35%
Madrid	9230,70	-0,54%
Tokyo (Nikkei)	28411,30	0,96%

Cambi

1 euro	121,08	dollari	-0,03%
1 euro	133,2800	yen	0,25%
1 euro	0,8615	sterline	0,29%
1 euro	1,0899	fr.sv.	0,09%

Titoli di Stato

Btp 20-01/03/36	145,96	10377	0,99
Btp 21-01/03/72	215,96	9930	1,89
BTP 17-22/05/23	045,96	10291	-0,12
BTP 18-21/05/26	055,96	10568	0,38
SPREAD BUND / BTP 10 anni			101,16

La Lente

Imu, niente rata per chi ha lo sfratto bloccato

Chi è proprietario di una casa con un inquilino oggetto di sfratto, che è stato congelato fin dall'inizio della pandemia, potrebbe non dover più pagare l'Imu (il cui versamento della prima rata è fissato per oggi). Ci sarebbe un orientamento favorevole da parte del governo a un intervento in sede di conversione del decreto Sostegni bis, proprio sul tema dello stop al pagamento dell'imposta. In commissione Bilancio alla Camera ci sono diversi emendamenti sul tema e il punto di caduta potrebbe essere appunto la cancellazione della prima rata (costo circa 50 milioni) con la previsione di un rimborso per chi abbia già pagato.

Imprese, i timori sulla proroga delle moratorie

Che succederà alle imprese che chiederanno la proroga delle moratorie, introdotta dal Dl Sostegni bis? Finiranno per caso segnalate dalle banche alla Centrale Rischio? Il timore serpeggia tra le imprese e di esso si è fatto portavoce Matteo De Lise (Unione giovani commercialisti). Ad oggi non c'è chiarezza, spiega Giovanni Sabatini (Abi). «La proroga non è operativa, è soggetta ad esplicita approvazione» della Ue. Ma le «regole semplificate» Eba non si applicano più, «pertanto le banche devono valutare le singole posizioni».

Tutto esaurito per il Recovery bond Von der Leyen: raccolti 20 miliardi

Domanda oltre 7 volte l'offerta, tassi sotto lo 0,1%. Antitrust, alcune banche fuori dal collocamento

Next Generation Eu è diventato operativo. Ieri la Commissione europea ha emesso il primo bond per finanziare il più grande pacchetto di aiuti europei dal piano Marshall. «È un giorno davvero storico per la nostra Unione europea», ha commentato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, annunciando l'operazione. A prezzi correnti Next Generation Eu vale 800 miliardi euro. Bruxelles ha raccolto sul mercato 20 miliardi tramite un'obbligazione decennale in scadenza il 4 luglio 2031. La domanda è stata sette volte l'offerta. È stato «prezzato a condizioni molto favorevoli: paghiamo meno dello 0,1% di interesse», ha detto von der Leyen.

«È la più grande emissione di obbligazioni istituzionali in Europa, la più grande transazione istituzionale a transazione unica e del più grande importo raccolto dall'Ue in un'unica transazione», ha spiegato il commissario al Bilancio, Johannes Hahn, sottolineando il «potere di inno-



Debito comune La Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen (foto) emette titoli di debito per finanziare la ripresa dell'Eurozona

«sono certo sarà una quota significativa». I primi green bond saranno emessi in ottobre e sull'intero importo rappresenteranno il 90%.

La Commissione ha escluso temporaneamente dal collocamento le banche che ha sanzionato in passato per non aver rispettato le norme antitrust. Tra gli istituti esclusi ci

sono Nomura, UniCredit, Bank of America, Natixis e NatWest, multate a maggio per aver partecipato a un cartello di negoziazione di titoli di stato europei. Escluse anche Barclays, Citigroup e JPMorgan, oltre a NatWest, perché nel 2019 Bruxelles ha imposto loro sanzioni per la partecipazione a due cartelli nel mercato dei cambi.

Next Generation Eu rappresenta un punto di svolta per l'Ue. «Se il debito europeo, per volumi e qualità, sarà percepito dal mercato come il riferimento di tasso "risk free" dell'Eurozona — spiega Carlo Altomonte, professore di Poli-

800 miliardi Il valore di Next Generation Eu, strumento europeo per la ripresa economica, a prezzi correnti

tica economica europea all'Università Bocconi —, sarà molto difficile, per non dire impossibile, cessare di emetterlo. Questo apre la strada a una riforma complessiva del quadro di finanza pubblica europea che va oltre il Patto di Stabilità, verso un'unione fiscale». «Il denaro può ora iniziare a fluire per aiutare a rimodellare il nostro continente, per costruire un'Europa più verde, più digitale e più resiliente», ha detto von der Leyen che oggi comincerà il suo tour europeo nelle capitali che hanno ottenuto il via libera ai piani nazionali. Sarà a Lisbona e Madrid: «Dopo un dialogo molto intenso con i governi — ha spiegato — abbiamo completato la valutazione di diversi piani nazionali di ripresa e resilienza». Von der Leyen è attesa a Roma martedì 22 giugno. Il pre-finanziamento legato all'approvazione è pari al 13%, per l'Italia vuol dire circa 25 miliardi.

Francesca Basso @RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere pubbliche

di Andrea Ducci

Infrastrutture, nuova lista Il governo vuole sbloccare 44 cantieri da 13,2 miliardi

Giovannini: 13 commissari per velocizzare i lavori

ROMA Nuova intervento del governo per lo sblocco dei lavori riguardanti opere pubbliche. Per accelerare l'avvio dei cantieri saranno nominati 13 commissari straordinari, con il compito di sovrintendere e gestire la realizzazione di 44 opere al momento bloccate, per un valore complessivo pari a 13,2 miliardi di euro.

La lista con il dettaglio degli interventi è stata inviata ieri alle Camere per i pareri da parte delle Commissioni parlamentari. Nell'elenco figurano, per esempio, opere stradali sulla S528 Tangenziale di Mondovì, sulla S564 Porretta, sulla S580 Gran Sasso, e sulla S5268 del Vesuvio. Gli interventi alla rete ferroviaria riguardano, tra gli altri, lavori a corredo del nuovo collegamento Torino-Lione, collegamenti con porti e aeroporti e l'elettificazione di alcune linee ferroviarie nelle aree del Mezzogiorno. Nella lista anche la metropolitana di Catania, con il prolungamento fino all'aeroporto di Fontanarossa, e il potenziamento delle linee tranviarie a Roma. In sintesi, si tratta di 15 interventi al Nord (per un valore di 7,1 miliardi), 16 interventi nelle regioni del Centro Italia (2,4



Enrico Giovannini (64 anni), ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

miliardi) e 13 grandi cantieri al Sud (2,7 miliardi). «Con questa seconda lista che sottoponiamo all'attenzione del Parlamento, manteniamo — osserva il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini



Nuovi rincari Aumentano i prezzi di benzina verde e diesel (Ansa)

Benzina oltre 1,6 euro al litro

I dati del ministero dello Sviluppo Economico evidenziano un rincaro dei carburanti, che si attestano, in modalità self service, a 1,605 euro al litro per la benzina (tomata a superare quota 1,6 dopo due anni) e a 1,46 euro per il gasolio.

circa 96 miliardi di euro, di cui 40 miliardi al Sud, che avranno effetti positivi su occupazione e crescita». L'esecutivo, insomma, intende muoversi nel solco del provvedimento adottato lo scorso aprile, che ha predisposto una prima lista di 57 opere, dove riavviare lavori per un importo totale di 83 miliardi, nominando 29 commissari. Tanto che oggi sono online i cronoprogrammi delle singole opere. L'intento di Giovannini è, dunque, incassare rapidamente il via libera di Montecitorio e di Palazzo Madama, dopo avere già condiviso con le commissioni parlamentari i criteri di selezione delle opere, da inserire nella lista trasmessa ieri alla Camera. La priorità è stata assegnata alle opere indicate in documenti di pianificazione strategica, in avanzato stato di progettazione, oppure con un quadro finanziario definito e con impatti positivi dal punto di vista socioeconomico una volta realizzate. «I Commissari potranno — spiega Giovannini — attivare procedure accelerate e semplificate, anche in deroga al codice degli appalti, ma nel rispetto delle regole a tutela dell'ambiente e del paesaggio». Il titolare delle Infrastrutture ieri ha anche preannunciato una normalizzazione nel settore delle opere pubbliche: «In futuro il ricorso ai commissariamenti dovrà essere un evento eccezionale, perché le nuove procedure dovrebbero permettere di realizzarle nei tempi previsti».

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture, nuova lista Il governo vuole sbloccare 44 cantieri da 13,2 miliardi

ANDREA DUCCI

Opere pubbliche Giovannini: 13 commissari per velocizzare i lavori ROMA Nuova intervento del governo per lo sblocco dei lavori riguardanti opere pubbliche. Per accelerare l'avvio dei cantieri saranno nominati 13 commissari straordinari, con il compito di sovrintendere e gestire la realizzazione di 44 opere al momento bloccate, per un valore complessivo pari a 13,2 miliardi di euro. La lista con il dettaglio degli interventi è stata inviata ieri alle Camere per i pareri da parte delle Commissioni parlamentari. Nell'elenco figurano, per esempio, opere stradali sulla SS28 Tangenziale di Mondovì, sulla SS64 Porrettana, sulla SS80 Gran Sasso, e sulla SS268 del Vesuvio. Gli interventi alla rete ferroviaria riguardano, tra gli altri, lavori a corredo del nuovo collegamento Torino-Lione, collegamenti con porti e aeroporti e l'elettrificazione di alcune linee ferroviarie nelle aree del Mezzogiorno. Nella lista anche la metropolitana di Catania, con il prolungamento fino all'aeroporto di Fontanarossa, e il potenziamento delle linee tranviarie a Roma. In sintesi, si tratta di 15 interventi al Nord (per un valore di 7,1 miliardi), 16 interventi nelle regioni del Centro Italia (2,4 miliardi) e 13 grandi cantieri al Sud (3,7 miliardi). «Con questa seconda lista che sottoponiamo all'attenzione del Parlamento, manteniamo - osserva il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini - l'impegno di avviare al più presto la realizzazione di opere ferme da tempo. Considerando il

precedente elenco, gli interventi selezionati riguardano complessivamente 101 opere e investimenti pari a circa 96 miliardi di euro, di cui 40 miliardi al Sud, che avranno effetti positivi su occupazione e crescita». L'esecutivo, insomma, intende muoversi nel solco del provvedimento adottato lo scorso aprile, che ha predisposto una prima lista di 57 opere, dove riavviare lavori per un importo totale di 83 miliardi, nominando 29 commissari. Tanto che oggi sono online i cronoprogrammi delle singole opere. L'intento di Giovannini è, dunque, incassare rapidamente il via libera di Montecitorio e di Palazzo Madama, dopo avere già condiviso con le commissioni parlamentari i criteri di selezione delle opere, da inserire nella lista trasmessa ieri alla Camere. La priorità è stata assegnata alle opere indicate in documenti di pianificazione strategica, in avanzato stato di progettazione, oppure con un quadro finanziario definito e con impatti positivi dal punto di vista socioeconomico una volta realizzate. «I Commissari potranno - spiega Giovannini - attivare procedure accelerate e semplificate, anche in deroga al codice degli appalti, ma nel rispetto delle regole a tutela dell'ambiente e del paesaggio». Il titolare delle Infrastrutture ieri ha anche preconizzato una normalizzazione nel settore delle opere pubbliche: «In futuro il ricorso ai commissariamenti dovrà essere un evento eccezionale, perché le nuove procedure dovrebbero permettere di realizzarle nei tempi previsti».